

LUDWIG WINTER, *Der Begabungsschwund in Europa*. Verlag Hohe Warte, 1959.

L'autore fornisce — in base a dati statistici — un quadro alquanto sconsolante del regresso generale delle facoltà intellettuali; e ravvisa in questo fenomeno la causa principale dell'imminente ed inesorabile « Decaduta dell'Occidente » (Spengler). Nelle scuole inferiori e superiori, nelle sfere dei dirigenti economici e politici di tutti i paesi coinvolti si denota un crescente impoverimento delle forze intellettuali. Le famiglie cosiddette antiche, dalle cui file un tempo erano usciti numerosi uomini illustri, oggigiorno sono scomparse o non emergono più in alcun campo. Dovunque si fa sentire la mancanza di individui dotati di spirito d'intraprendenza, di coraggio e di iniziativa.

È da notare che non si tratterebbe di uno stato temporaneo, dovuto ad influenze negative dell'ambiente, bensì di un processo iniziatosi già in periodo precristiano, che avrebbe assunto proporzioni ingenti nel secolo scorso.

Le cause, infatti, sono da ricercarsi nella scarsa prolificità dei ceti benestanti, che non sanno mantenere il proprio livello intellettuale mediante la scelta adatta della sposa, — nell'industrializzazione dei popoli, con la conseguente creazione di numerose forme di pre-

videnza che permettono agli incapaci di vivere senza troppa fatica e di mantenere una copiosa prole, — nelle difficoltà che incontrano, invece, coloro che da un ceto inferiore cercano di farsi strada e sono spesso costretti a rinunciare al matrimonio o alla figliolanza. Il vecchio socialismo col suo odio di classe non è altro che l'espressione della stupidità rassegnata e priva di ogni ambizione ed iniziativa.

Come si potrebbe — se mai — arrestare ancora tale decaduta della vecchia nostra civiltà, contro la quale avide già avanzano le popolazioni asiatiche ed africane? Con opere di persuasione presso gli strati dotati delle popolazioni, affinché nella scelta degli sposi si considerino le doti intellettuali dei singoli e delle famiglie e si decidano — magari con l'aiuto debito dello stato — ad incrementare il numero dei figli; e, nello stesso tempo con opere di persuasione presso quelle famiglie che da più di due generazioni vivono nell'indigenza, senza che alcun membro ne sia emerso, affinché riducano al minimo la loro prole.

L'autore cita al proposito alcune misure, quali la sterilizzazione, il « birth-control » e altre che dovrebbero servire allo scopo desiderato, misure che tuttavia non sempre si lasceranno conciliare con i concetti generali dell'etica umana e cristiana.

R. P.

Direttore responsabile: Prof. LUIGI GEDDA

Autorizzazione del Tribunale di Roma N. 2481 — 9 gennaio 1952

TIPOGRAFIA POLIGLOTTA VATICANA